



Il **grillaio** (*Falco naumanni*) è una delle specie più interessanti della fauna pugliese, inclusa tra quelle la cui conservazione è prioritaria nella Direttiva Habitat dell'Unione Europea. La popolazione di grillaio presente nella Murgia barese è, insieme a quella presente nelle confinanti Murge materane, l'unica presente nell'Italia peninsulare.

Questo piccolo rapace, un tempo molto più comune, tanto da riprodursi anche nel leccese e nel foggiano, ha subito negli ultimi decenni una drastica riduzione delle sue popolazioni, soprattutto in seguito alla trasformazione e all'alterazione dell'habitat frequentato, quello della pseudo steppa, ad opera dell'uomo (messa a coltura, spietramenti, etc.). Fortunatamente negli ultimissimi anni si registra un significativo incremento delle presenze in tutta l'area frequentata dalla specie.

Il grillaio è una *specie migratrice* (giunge dall'Africa verso aprile e riparte alla fine dell'estate) e *coloniale* (vive cioè in colonie che arrivano fino a 1500 - 2000 esemplari). Un'altra interessante caratteristica della specie consiste nell'utilizzo delle abitazioni dei centri storici dei paesi della Murgia per costruire i suoi nidi, caratteristica peculiare messa a rischio dalle ristrutturazioni recenti che eliminano tutte le cavità utili per la nidificazione esistenti nell'edificio; nella maggior parte dei casi anche i dormitori delle singole colonie sono localizzati su grandi alberi, di solito conifere, all'interno dei centri urbani stessi.

Per la tutela del grillaio sul territorio di Minervino Murge è vigente un apposito vincolo. Parte del territorio comunale è interessato da Zona ZPS (Zona di Protezione Speciale) proprio per la tutela di questo volatile. Gli interventi di costruzione e ristrutturazione vengono sottoposti al vaglio dell'Assessorato Regionale all'Ecologia e quindi molta attenzione viene posta nella tipologia dei tetti e nella installazione degli impianti luminosi ad alta potenza che, di notte, potrebbero disturbare la specie.